

PERIZIE TECNICHE SUGLI INTERESSI BANCARI

a cura di

Marco Capra, Roberto Capra,
Alessio A. Ferrandina



L'USURA E LE FORMULE BANKIT



Le formule di calcolo di Banca d'Italia 2009

La formula di calcolo del **Tasso Effettivo Globale (T.E.G.)** è utilizzata per le **aperture di credito in c/c**, i finanziamenti per anticipi su crediti e documenti, lo sconto di portafoglio commerciale, factoring e credito revolving:

$$TEG = \frac{\text{Interessi} \times 36.500}{\text{Numeri debitori}} + \frac{\text{Oneri su base annua} \times 100}{\text{Accordato}}$$

Per le **altre categorie di operazioni** (credito personale e finalizzato, leasing, **mutuo**, cessione del quinto) la determinazione del tasso effettivo avviene in base alla formula del **tasso interno di rendimento**:

$$\sum_{k=1}^m \frac{A_k}{(1+i)^{t_k}} = \sum_{k'=1}^m \frac{A'_{k'}}{(1+i)^{t_{k'}}$$

Le formule di calcolo di Banca d'Italia 2009 (segue)

$$TEG = \frac{\text{Interessi} \times 36.500}{\text{Numeri debitori}} + \frac{\text{Oneri su base annua} \times 100}{\text{Accordato}}$$

Interessi: competenze di pertinenza del trimestre di riferimento.

Numeri debitori: prodotto tra i “capitali” e i “giorni” (numeri riportati nell’estratto scalare).

Oneri su base annua: includendo tutte le spese sostenute relative all’apertura di credito (NB: Istruzioni Banca d'Italia 2009: “[...] gli oneri su base annua sono calcolati includendo tutte le spese sostenute nei dodici mesi precedenti la fine del trimestre di rilevazione, a meno che queste siano connesse con eventi di tipo occasionale, destinati a non ripetersi.

Nel caso di nuovi rapporti o di variazione delle condizioni nel corso del trimestre di rilevazione (ad es. variazione dell’accordato, erogazione di un finanziamento su un conto di deposito preesistente, ecc.) gli oneri annuali dovranno essere stimati sulla base delle condizioni contrattuali applicate [...]”).

Accordato: si intende l’ammontare del fido utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfetto ed efficace. Il fido accordato da prendere in considerazione è quello al termine del periodo di riferimento (ovvero l’ultimo nel caso dei rapporti estinti).

Le formule di calcolo di Banca d'Italia 2009 (segue)

Oneri su base annua: le Istruzioni di Banca d'Italia (aggiornamento 2009, punto C3. Calcolo del TEG, pag. 12) prevedono che «(...) *gli oneri su base annua sono calcolati includendo tutte le spese sostenute nei dodici mesi precedenti la fine del trimestre di rilevazione, a meno che queste siano connesse con eventi di tipo occasionale, destinati a non ripetersi (...).*»

Non è, però, chiaro se l'annualizzazione riguardi tutte le voci di costo che hanno un carattere di ripetitività nell'ambito del finanziamento erogato.

FAQ Banca d'Italia 12/2010, pag.6 - Allegato 4): «*DOMANDA DELL'OPERATORE: Le spese per passaggio a debito di conti non affidati vanno annualizzate? RISPOSTA BANCA D'ITALIA: Nel caso in cui lo scoperto si verifichi nel trimestre di segnalazione, vanno considerati nel TEG tutti gli oneri addebitati nel trimestre di segnalazione senza annualizzazione. Nel caso di scoperto continuativo iniziato in trimestri precedenti e ancora in essere nel trimestre di rilevazione la componente oneri del TEG è determinata moltiplicando gli oneri addebitati al cliente nel corso del trimestre di rilevazione per la durata effettiva dello sconfinamento continuativo (fino ad un massimo di dodici mesi precedenti) e rapportando il prodotto allo scoperto massimo del trimestre di riferimento. (...)*»

C/C: Oneri da includere / escludere dal Teg

(cfr. p.to C4. Istr. Banca Italia 2009)

“In particolare, sono inclusi:

- 1) le spese di istruttoria e di revisione del finanziamento [...];*
- 2) le spese di chiusura della pratica [...], le spese di chiusura o di liquidazione degli interessi, se connesse con l'operazione di finanziamento, addebitate con cadenza periodica;*
- 3) le spese di riscossione dei rimborsi e di incasso delle rate e degli effetti [...];*
- 4) il costo dell'attività di mediazione svolta da un terzo e sostenuto dal cliente [...];*
- 5) le spese per assicurazioni o garanzie intese ad assicurare il rimborso del credito [...];*
- 6) le spese per servizi accessori [...] connessi con il contratto di credito [...];*
- 7) gli oneri per la messa a disposizione dei fondi, le penali e gli oneri applicati nel caso di passaggio a debito di conti non affidati o negli sconfinamenti sui conti correnti affidati rispetto al fido accordato e **la commissione di massimo scoperto [...];***

C/C: Oneri da includere / escludere dal Teg (segue)

(cfr. p.to C4. Istr. Banca Italia 2009)

8) ogni altra spesa e onere contrattualmente previsti, connessi con l'operazione di finanziamento.

Nel caso di fidi promiscui gli oneri, qualora non specificamente attribuibili a una categoria di operazioni, vanno imputati per intero a ciascuna di esse. Tali oneri sono invece imputati pro quota qualora per talune categorie di operazioni siano previste limitazioni per singola modalità di utilizzo; la ripartizione pro quota andrà riferita anche al fido accordato.

Sono esclusi:

- a) le imposte e tasse;*
- b) le spese notarili [...];*
- c) i costi di gestione del conto [...];;*
- d) gli interessi di mora e gli oneri assimilabili contrattualmente previsti [...];*
- e) con riferimento al factoring e al leasing, i compensi per prestazioni di servizi accessori [...]"*

Le formule di calcolo di Banca d'Italia 2016

La formula di calcolo del **Tasso Effettivo Globale (T.E.G.)** è utilizzata per le **aperture di credito in c/c**, i finanziamenti per anticipi su crediti e documenti, lo sconto di portafoglio commerciale, finanziamenti all'importazione e anticipo fornitori, factoring, credito revolving, nonché «*le operazioni rientranti nelle altre categorie ma che presentano un utilizzo flessibile del fido accordato senza un piano di rientro predefinito*» (Cfr. Istruzioni 2016)

$$TEG = \frac{\text{Interessi} \times 36.500}{\text{Numeri debitori}} + \frac{\text{Oneri su base annua} \times 100}{\text{Accordato}}$$

Per le **altre categorie di operazioni** (credito personale e finalizzato, leasing, **mutuo**, cessione del quinto) la determinazione del tasso effettivo avviene in base alla formula del **tasso interno di rendimento**:

$$\sum_{k=1}^m \frac{A_k}{(1+i)^{t_k}} = \sum_{k'=1}^m \frac{A'_{k'}}{(1+i)^{t_{k'}}$$

Le formule di calcolo di Banca d'Italia 2016 (segue)

$$TEG = \frac{\text{Interessi} \times 36.500}{\text{Numeri debitori}} + \frac{\text{Oneri su base annua} \times 100}{\text{Accordato}}$$

Interessi: competenze di pertinenza del trimestre di riferimento.

Numeri debitori: prodotto tra i “capitali” e i “giorni” (numeri riportati nell’estratto scalare).

Oneri su base annua: *Tutti gli oneri diversi dagli interessi, compresa la Commissione di Istruttoria Veloce (CIV), entrano nel calcolo del TEG su base annua moltiplicando per 4 gli oneri trimestrali, a meno che gli stessi siano previsti contrattualmente una tantum nell’anno, nel qual caso vanno ripetuti nei tre trimestri successivi;*

Accordato: si intende l’ammontare del fido utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfetto ed efficace. Il fido accordato da prendere in considerazione è quello al termine del periodo di riferimento (ovvero l’ultimo nel caso dei rapporti estinti).

Le formule di calcolo di Banca d'Italia 2016 (segue)

Trattamento degli oneri e delle spese nel calcolo del TEGM: nelle Istruzioni di Banca d'Italia 2016 al punto C4, sono stati aggiunti:

- Gli oneri per la messa a disposizione dei fondi;
- L'eventuale Commissione di Istruttoria Veloce.

La C.I.V.: applicata nei casi di sconfinamenti in assenza di affidamento o oltre il limite del fido accordato.

Per tale commissione è stata prevista l'annualizzazione; ciò comporta:

- **Per gli intermediari:** costi per l'adeguamento delle segnalazioni;
- **Per la clientela:** riduzione del costo addebitabile a parità di sconfinamento.

ABI (Position Paper 2015): esprime necessità di mantenere la CIV tra gli oneri occasionali.

Bankit rimane ferma: «*La CIV, seppur occasionale, costituisce un onere che può essere ripetuto nell'arco dell'anno e ne è stata prevista l'inclusione nel TEG con una stima su base annua come avviene per la commissione di messa a disposizione dei fondi*». (Cfr. resoconto della consultazione)

